



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Osservatorio Ambientale Nodo Stradale e Autostradale di Genova
Adeguamento Sistema A7 - A10 - A12

Venticinquesima riunione – 5 giugno 2023

Verbale n. 25

Il giorno 5 giugno 2023, alle ore 11,30, con modalità mista, in presenza e in video-conferenza, si è riunito l'Osservatorio Ambientale del "Nodo stradale e autostradale di Genova, adeguamento sistema A7-A10-A12" a seguito della convocazione prot. n. GRO/2023/00000016/EU 30/05/2023 (all. 1).

Risultano presenti, collegato in video-conferenza, il Presidente Prof. Renzo Rosso, in rappresentanza del MASE, e in presenza, presso la sede di ASPI, i componenti:

- Arch. Diego Martino, in rappresentanza del MASE;
- Avv. Fabio Procaccini, in rappresentanza del MASE;
- Dott.ssa Maria Teresa Zannetti, in rappresentanza della Regione Liguria;
- Dott. Stefano Maggiolo, in rappresentanza di ARPA Liguria;
- Ing. Michele Prandi, in rappresentanza del Comune di Genova;
- Sig.ra Maria Letizia Sabatino, del MASE, con funzioni di segreteria, che provvede a redigere il presente verbale.

In rappresentanza del soggetto proponente sono presenti:

- Ing. Marco Andreoli in rappresentanza di ASPI - RUP del Progetto Gronda di Genova;
- Ing. Claudio Nucci in rappresentanza di ASPI – Project Director del Progetto Gronda di Genova;
- Geom. Paolo Cappelletto, in rappresentanza della Società Tecne – Referente ambientale del Progetto Gronda di Genova

Il Presidente, collegato per doverosa precauzione in video conferenza a causa della propria positività al Covid-19 ancorché pauci-sintomatica, chiede di presiedere la riunione all'Arch. Martino che, constatato il raggiungimento del numero legale, la dichiara aperta e, dopo aver ringraziato ASPI per l'ospitalità e per l'organizzazione della giornata di lavoro, chiede all'ing. Andreoli di procedere con l'illustrazione del sopralluogo che avrà luogo nel pomeriggio.

L'ing. Andreoli consegna ai componenti dell'OA le *slides* relative alla presentazione "Lotto 0 – Fasi A e B" e la Relazione descrittiva degli interventi ricompresi nella "Fase B" del "Lotto 0" della Gronda di Genova.

Avvia quindi l'illustrazione del c.d. "Lotto 0" diviso in "Fase A" e "Fase B".

Per la “Fase A” gli obiettivi previsti sono la messa in sicurezza delle aree e dei fabbricati acquisiti nell’ambito delle attività espropriate e l’avvio delle attività propedeutiche di cantierizzazione.

Lo scopo di queste prime attività è l’allestimento dei campi operativi e dei cantieri, la costruzione della viabilità di servizio e delle piste di lavoro, nonché la demolizione di vari fabbricati ed immobili acquisiti nell’ambito delle attività di esproprio in ambito delle interconnessioni di Voltri, Bolzaneto e Torbella.

L’importo netto dei costi per questa fase è di 9,987 milioni di Euro, comprensivi di 0,774 milioni di Euro per gli oneri di sicurezza, con una durata dei lavori di un anno a far data dal verbale di consegna del 1 dicembre 2022. L’ing. Andreoli precisa che il termine dei lavori subirà uno slittamento ai primi mesi del 2024 per effetto di alcuni ritardi riconducibili alla mobilitazione delle risorse produttive dell’Appaltatore e della rimozione/ricollocazione di alcune reti tecnologiche interferenti con i lavori.

Relativamente alla “Fase B” l’obiettivo è quello di un contenimento dei tempi di avvio dei lavori di scavo delle gallerie, avviando tutte le attività propedeutiche a questi lavori mediante l’affidamento “*in house*” alla Società collegata AMPLIA, in parallelo alle tempistiche connesse all’emissione del parere del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ex art. 44-bis, comma 3 del decreto-legge n.77/2021 e all’approvazione del progetto esecutivo.

Lo scopo di questo lavoro è la realizzazione delle opere provvisorie di sostegno all’imbocco delle gallerie e delle opere di collegamento viario tra le aree operative a servizio degli scavi delle gallerie e la viabilità stradale/autostradale.

L’importo lordo dei costi stimati per questa fase è di Euro 100 milioni, di cui 5 milioni di Euro per gli oneri di sicurezza. La durata dei lavori è pari a 24 mesi e la consegna è prevista per il mese di luglio 2023, previa condivisione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dei presupposti e dell’opportunità di avviare le opere nelle more dell’approvazione del progetto esecutivo.

A integrazione di quanto illustrato e su richiesta dei componenti dell’OA, l’ing. Andreoli fornisce alcuni ulteriori aggiornamenti, informando che:

- dei circa 440 espropri previsti rimangono da definirne circa 40, di cui 4 presentano alcune criticità in fase di risoluzione;
- entro la fine del 2023 il Campo Base sarà pronto a ospitare le prime 200 maestranze;
- per il trasporto del materiale di scavo delle gallerie in scavo meccanizzato poste ad Ovest Polcevera (Monterosso, Amandola e Borgonuovo), ASPI, anche in considerazione dell’evoluzione tecnologica ed energetica dell’ultimo decennio, sta svolgendo alcuni approfondimenti sugli impatti e sui costi di sistemi alternativi al previsto “*slurrydotto*”, valutando un sistema innovativo tramite nastro trasportatore chiuso su se stesso, in grado di garantire una tenuta ermetica durante il trasporto del materiale, di ridurre i consumi energetici e di evitare la produzione di rifiuti derivanti dal processo di separazione Terre Rocce da Scavo dalla Bentonite. ASPI informa che sono altresì in corso anche dei dialoghi con le maggiori case costruttrici di mezzi di trasporto industriali per valutare un’ipotesi alternativa o complementare che prevederebbe la mobilità elettrica su gomma dello smarino delle gallerie. A tal proposito, ASPI evidenzia che i primi 2000/2500 metri della

galleria Monterosso, misurati dall'imbocco est di Bolzaneto, saranno scavati interamente in meta-argilliti di Murta e di Costagiutta e metacalcari di Erzelli. Questi litotipi sono del tutto privi di amianto. Pertanto, nella definizione dei tempi di avvio della realizzazione dello slurrydotto, si è tenuto conto della possibilità di poter trasportare le TRS estratte nel tratto iniziale della galleria Monterosso su gomma utilizzando la sede autostradale dell'A7 per non gravare la rete stradale urbana;

- sono stati avviati approfondimenti sulla organizzazione logistica delle aree di cantiere e sulla gestione dei materiali durante la realizzazione dell'opera dai quali sono emerse diverse criticità riconducibili perlopiù alla significativa mutazione del contesto di mercato rispetto alle condizioni adottate all'epoca dello sviluppo del progetto; in particolare, risultano non più disponibili siti di conferimento dei materiali amiantiferi in esubero su territorio nazionale e una sempre minore disponibilità ricettiva da parte del mercato internazionale di questa tipologia di rifiuti che, anche a fronte di maggiori costi di gestione, non permettono di poter coniugare le produzioni di scavo con le capacità di smaltimento, richiedendo o un significativo incremento delle aree di deposito dei materiali contenenti amianto, di difficile attuazione in considerazione del contesto orografico o un decremento delle potenzialità produttive delle macchine e apprestamenti previsti in progetto con inevitabili ripercussioni sulle tempistiche realizzative dell'opera.
- è in corso la procedura per l'acquisizione e la fornitura delle due previste frese di scavo TBM, con la previsione di chiudere l'ordine all'inizio del 2024, predisporre la costruzione in stabilimento, il trasporto ed il montaggio entro la fine del 2025 e, dopo i previsti test di efficienza e affidabilità in sito, avviare lo scavo tra il marzo e il giugno 2026.

Preso atto delle informazioni fornite e ringraziato l'ing. Andreoli, alle 13,30 termina la riunione.

Alle 14,00 i componenti dell'OA presenti, accompagnati dall'ing. Andreoli e dagli altri rappresentanti di ASPI, si dirigono per il previsto sopralluogo sui siti di prima cantierizzazione:

- 1) Cantiere Industriale Torbella,
- 2) Cantiere Industriale Campursona,
- 3) Cantiere Industriale Monterosso
- 4) Campo base "Ex Colisa".

La visita consente all'OA di verificare lo stato dei cantieri avviati e di acquisire una preliminare conoscenza diretta di alcuni dei luoghi interessati dal progetto della Gronda. Al riguardo, l'OA ritenendo fondamentale completare il quadro conoscitivo delle aree di progetto e dei cantieri avviati, ringraziando ASPI per la disponibilità, preannuncia la volontà di svolgere nell'anno in corso una ulteriore visita in campo.

Alle ore 17,30 termina il sopralluogo.

Letto, approvato e sottoscritto per l'Osservatorio Ambientale dal Presidente in data 11 luglio 2023.

Il Presidente dell'Osservatorio Ambientale
Nodo stradale e autostradale di Genova
adeguamento sistema A7 - A10- A12
Prof. Renzo Rosso

A handwritten signature in black ink that reads "Renzo Rosso". The signature is written in a cursive, flowing style with a prominent loop at the end of the last name.